

Laura Pugno

Tra le pieghe dell'acqua

Lunigiana Land Art
Via Montebello 46,
Licciana Nardi (MS)

Opening
Venerdì 17 giugno 2022
h 18.30

Mostra
Dal 18 giugno al 3 luglio
aperta sabato e domenica
dalle 10-12 alle 17-19
o su appuntamento
tel. +39 3662075313

A cura di
Spazi Fotografici e
Materia Gallery

Realizzato nell'ambito di
Lunigiana Land Art, progetto
vincitore dell'avviso pubblico
Borghi in Festival promosso
dalla Direzione Generale
Creatività Contemporanea
del Ministero della Cultura



Direzione Generale
Creatività Contemporanea



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Carrara

Era la chiesa il luogo specifico per entrare in rapporto col Divino, ma ai bisogni dei soggetti più semplici sarebbe forse bastato il Sacro. Se il Sacro esiste e permane negli spazi che abitiamo e che vorremmo abitare.

Spesso la Chiesa ha condannato, punito e avversato tutte quelle pratiche in cui ciascuno poteva o ha potuto predisporre una propria ricerca del Sacro. "Occorre indagare - scrive Burcardo di Worms tra X e XI secolo - se qualcuno faccia voti presso alberi, o presso fonti, o presso certe pietre come se fossero altari, o vi porti un cero o una qualsiasi altra offerta, come se lì ci fosse un nume capace di procurare il bene o il male".

Anche **Laura Pugno**, in residenza per Lunigiana Land Art, a Licciana Nardi, ha condotto una sua personalissima esperienza di ricerca del Sacro.

Ha scelto il **torrente Taverone** come protagonista, spazio di riflessione e culla di ritualità preziose. Ispirata dalla memoria e dall'influsso della storia ha provato da subito ad ascoltare quest'acqua di fiume, con il suo fluire, acquietarsi e divenire tra pulsioni remote, da sempre oggetto di innamoramento, capace di innamorare.

Le sculture sono state realizzate, anzi generate dall'artista con cura ad ogni posizionamento ed accensione di ceri nell'acqua. L'artista ha cercato e atteso il loro farsi e consumarsi, immersa lei stessa, con loro, nello stesso letto del fiume. Quietamente le forme della cera si sono modellate, fatte modellare da piccoli moti di corrente, dal loro misterioso variare. Il fuoco sommerso della fiammella ha incontrato l'acqua, placando e mai forzando il suo bruciare. I ceri si sono fatti ventre per questo fluire e plasmati dal fluire mutevole, mai solo, intrecciato insieme. Dev'essere questo il modo più sapiente per evocare l'informe originario, celebrarlo e sacralizzarlo.

Se "sacralizzare" significa collocare un oggetto o un concetto a un livello nel quale gli uomini possano solo guardarlo, non più toccarlo liberamente, se la gestione del sacro è affidata solitamente ad una classe sacerdotale, che ne regola l'accesso, ma allo stesso tempo domina la simbologia, si aggiunge al peso di tutto ciò che forma la nostra identità culturale. Ci si chiede come cerchiamo oggi il Sacro? Quali sono le nostre pratiche? Quale rapporto abbiamo con l'acqua che attraversa le nostre terre e che si fa compagna fedele, specchio o alleato del nostro scorrere?

Laura Pugno, prova a dare una risposta attraverso le opere presenti nella mostra "Tra le pieghe dell'acqua". Ad accompagnare le sculture, vi sono alcune **fotografie** scattate stando dentro al fiume e ai loro piedi acquasantiere riportano in mostra il Taverone, e non c'è alcun capriccio in questa "offerta dell'acqua" da parte di cozze di fiume, che sono lì, come sempre, pronte a purificare.

Possiamo ancora scegliere, cercando un luogo sacro e assecondare il bisogno di permanere. Una condizione che risponde alla disposizione di ciascun soggetto a celebrare e gratificare il Sacro che è in tutte le cose.

Laura Pugno è nata a Trivero (BI) nel 1975, vive e lavora a Torino. La fotografia, il video, la scultura e il disegno sono i modi attraverso i quali indaga il tema del paesaggio e della sua ricezione.

È vincitrice della IX edizione dell'Italian Council promosso dal MIBACT, e nel 2018 ha vinto il premio Q-International Spring, indetto da La Quadriennale di Roma con FORUM STADTPARK, Graz. AT.

Mostre personali recenti: SÜDPOL di Lucerna (2022); Centre d'Art Contemporain di Ginevra (2021); Cittadellarte - Fondazione Pistoletto di Biella (2021); Fondazione Zegna di Trivero (2021) Spazio Instabile, Colle Val d'Elsa, Siena (2019); Galleria Alberto Peola, Torino (2019); KIOSK, Nida, Lituania (2019); Biennale del Disegno di Rimini (2016); Museo del Territorio Biellese (2015); MART, Rovereto (2014); Galleria Alberto Peola, Torino (2014); MAN, Nuoro (2013); Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino (2012). È co-fondatrice di Progetto Diogene dal 2004 e docente presso l'Istituto Europeo di Design a Torino.